

LE CARTE E LA STORIA

Bollettino Semestrale della Società per gli Studi di Storia delle Istituzioni

Anno III N. 2 / 1997



nuova
immagine

LE CARTE E LA STORIA

Direttore responsabile: Guido Melis

Hanno collaborato alla redazione di questo numero: S. Bulgarelli, S. Carpinelli, M. Crasta, M.L. D'Autilia, R. De Longis, M. De Nicolò, P. Ferrara, M. Giannetto, V. Pellegrini, M. Piccialuti, P. Saraceno, F. Soddu, G. Tosatti, F. Venturini

Redazione: c/o Dipartimento di Diritto dell'Economia
Università degli Studi di Siena
Piazza S. Francesco, 7
I-53100 Siena
fax 0577- 298679

Amministrazione: nuova immagine editrice, Via San Quirico, 13 – I-53100 Siena
tel. 0577 / 42. 625, fax. 0577 / 44. 633

Un fascicolo: Italia £ 28. 000, Estero £ 40. 000

Abbonamento annuale: Italia £ 50. 000, Estero £ 65. 000
Versamenti su c/e postale n. 10933539
intestato a NIE Nuova Immagine Editrice
Via San Quirico, 13 - I-53100 Siena

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI SIENA N. 607 DEL 23 MARZO 1995

ISSN 1123-5624

© 1998 nuova immagine editrice

Stampa: Centrooffset, Siena

SOMMARIO

Temi e Problemi

- SABINO CASSESE *Tocqueville e il diritto amministrativo* pag. 7
DAVID JOHNSON *Cinquecento anni di documentazione archivistica nel Parlamento del Regno unito, 1497-1997* » 15
ENRICO GUSTAPANE *Per una storia della corruzione nell'Italia contemporanea* » 23
ANTONIO CARDINI *Stato e mercato. Liberismo e storia d'Italia alle origini dell'unificazione amministrativa* » 36
SARAH KINSEY-LUCY NEWTON *L'archivista, lo storico e la collaborazione nella ricerca* » 43

Discussioni

- PIETRO A. LUCCHETTI *Dall'on the job training agli istituti di istruzione. Riflessioni sulla storia della formazione dei funzionari pubblici in Italia* » 52
GUIDO MELIS-STEFANO SEPE *La burocrazia e la storia d'Italia. Un tentativo di insegnare storia ai futuri dirigenti dello Stato* » 63

Bibliografie

- BIBLIOGRAFIA DI STORIA DELLE ISTITUZIONI CONTEMPORANEE (a cura di SANDRO BULGARELLI, ROSANNA DE LONGIS, MARCO SCOLLO LAVIZZARI, FERNANDO VENTURINI) » 69
SCHEDE » 79

Cronache e Notizie

PAOLO ALLEGREZZA, *Costituzione e Sovranità: un binomio da ripensare*, p. 94 – CARLA FERRANTE, *La Corona d'Aragona ai tempi di Alfonso il Magnanimo: il XVI Congresso internazionale di storia della Corona d'Aragona*, p. 96 – LAURA NERI, *Codici e Mappe dell'Archivio di Stato di Praga. Il tesoro dei granduchi di Toscana*, p. 100 – MARIO BROGI, *L'ordinamento del fondo Vicariati dell'Archivio di Stato di Siena*, p. 101 – LUIGI BLANCO, *Un ciclo di lezioni di François Burdeau a Macerata*, p. 105 – GIOVANNA TOSATTI, *Un convegno sui tecnici nell'amministrazione italiana*, p. 109 – GIOVANNI ZANFARINO, *Un convegno italo-francese sui Consigli di Stato italiano e francese*, p. 113 – SILVIO PUCCI, *"Rare Law Books and the Language of Catalogues"*, p. 116

La Ricerca

- FEDERICO FRANCONI *Le comunità rurali nei parlamenti sardi del Seicento* » 118
MAURA PICCIALUTI *Una ricerca sui fedecommessi a Roma e nello Stato Pontificio nell'età moderna* » 130
GIOVANNA TOSATTI *L'anagrafe dei sovversivi italiani: origini e storia del Casellario politico centrale* » 133
MARCO SORESINA *Luigi Bodio e il suo carteggio* » 151
SANDRO FOCARDI *La "Commissione per la riforma dell'Amministrazione" 1944/47: stato delle fonti* » 157
DANIELE PASQUINUCCI *"Terza forza" e gruppi di pressione nella transizione degli anni Cinquanta: un dibattito tra politologia e storia* » 163

Documenti

- L'assemblea annuale della Società per gli studi di storia delle istituzioni* pag. 169
- Il III Convegno annuale della Società. "Etica pubblica e amministrazione. Per una storia della corruzione nell'Italia contemporanea"* di FRANCESCO SODDU » 170
- Comunità e poteri centrali negli antichi Stati italiani* » 171
- La costituzione dell'Istituto "Luisa Giorgieri Saraceno"* » 172

Temi e Problemi

Tocqueville e il diritto amministrativo *

di Sabino Cassese

Tocqueville ha formulato osservazioni acute sulle amministrazioni pubbliche. Debbo aggiungere che queste non sono raccolte in uno scritto organico, ma si trovano sparse in libri, relazioni, interventi parlamentari, note di viaggio, appunti di conversazioni, articoli di giornale, lettere. Ciò nonostante, c'è un filo conduttore, che dà organicità al suo pensiero. Seguitene con me il percorso.

Nel 1831, Tocqueville, ventiseienne, si trova a New York, nel corso del suo famoso viaggio negli Stati Uniti, con il pretesto di studiare il sistema penitenziario di quel Paese, ma pronto a scrivere la sua prima opera fondamentale, la *Démocratie en Amérique*. Da New York scrive in Francia, a Bloisville, dicendogli di non aver trovato traccia, in America, di giudici amministrativi e chiedendogli informazioni sui giudici amministrativi francesi. In un passaggio della lettera osserva: "vous savez que, chez nous, le droit administratif et le droit civil forment comme deux mondes séparés, qui ne vivent point toujours en paix, mais qui ne sont ni assez amis ni assez ennemis pour se bien connaître"¹.

Nel 1835 esce, suscitando grandissimo interesse, la prima parte della *Démocratie en Amérique*. Qui, in venti pagine circa del capitolo V, Tocqueville delinea in modo rapido e magistrale i caratteri distintivi dell'amministrazione statunitense, mettendoli a raffronto con quelli dell'amministrazione francese. Nello stesso tempo, fissa i concetti di base per lo studio comparato delle amministrazioni pubbliche. Nozioni fino allora poco conosciute entrano nel dizionario delle scienze sociali: accentramento e decentramento, gerarchia e autonomia, amministrazione burocratica o esecutrice e amministrazione giudiziale, funzionari di carriera e funzionari elettivi, ecc.

Tocqueville inizia, osservando: "ce qui frappe le plus l'Européen qui parcourt les Etats-Unis, c'est l'absence de ce que l'on appelle chez nous le gouvernement et l'admini-

* Relazione tenuta il 14 novembre 1997 a Maastricht, in occasione della consegna del premio Alexis de Tocqueville. La relazione è stata preceduta dalle seguenti parole di circostanza: "Cari colleghi ed amici, desidero ringraziarvi per avermi dato questo premio. Mi sento molto onorato dalla vostra decisione e dal giudizio lusinghiero che l'ha motivata. La tradizione che l'European Institut of Public Administration è riuscita a stabilire nel nostro campo in breve tempo e l'apprezzamento e il prestigio da cui sono circondati i membri del Scientific Council e del Board of Governors mi rendono questo premio ancor più gradito. C'è, però, per me un terzo motivo di soddisfazione: la circostanza che questo premio sia intitolato ad Alexis de Tocqueville. Tocqueville è stato il primo degli studiosi della nozione moderna di democrazia, uno dei fondatori delle scienze sociali, una delle menti più acute del XIX secolo. A Tocqueville si devono, però, anche alcune delle più illuminanti osservazioni sulle tendenze delle amministrazioni pubbliche del suo secolo, osservazioni che sono all'origine degli studi moderni di amministrazione pubblica comparata. Consegnandomi questo premio, voi mi avete rivolto delle lodi. Parafrasando una delle massime del duca di La Rochefoucauld, posso dire che avete così suscitato in me il desiderio di meritare tali lodi. Per cui consentitemi di dire qualche parola su Tocqueville e le amministrazioni pubbliche del suo tempo".